

Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)



Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11

Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 56

del 23 APR 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Decreto Sindacale del 7 gennaio 2010 e succ.)

VISTA la relazione di personale di questo settore e del Comando Polizia Municipale, redatte a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 26.2.2010 al prot. n. 8921, dalla quale si rileva che l'edificio di pregio con struttura in muratura portante compreso nel tessuto del centro storico di Capaccio Capoluogo casale Santa Rosa, angolo tra le via C.Amm Vecchio e via Santa Rosa, cui avente titolo risulta il sig. Patella Amodio Francesco nato a Capaccio (SA) il 7.12.1931, ivi residente alla via Magna Grecia n. 136, salvo altri, proprietà distinta in catasto al foglio 44 particella 454 B subalterni vari, a seguito di abbandono ultradecennale presenta le parti prospettanti su via C.Amm. Vecchio e su Via S.Rosa con tegoli e parti del coronamento in crollo sulla pubblica via ed in bilico, calcinacci e ossature delle cornici e delle lesene delle aperture in crollo, coperture con orditure ammalorate ed avvallate, con manto soggetto ad estese infiltrazioni, con diffusi cinematismi di collasso in atto, tali da presumere incipienti pericoli di crollo oltre alla presenza di vegetazione infestante su parte delle murature e della copertura;

Considerato che dalle risultanze del sopralluogo de quo si evince che lo stato del fabbricato suddetto può costituire pericolo per la pubblica e privata incolumità, in quanto ubicato su strade urbane del centro storico e che il pregevole complesso nello stato in cui versa costruisce immagine di abbandono e degrado del centro storico;

Ritenuto pertanto dover adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati alla eliminazione dello stato di pericolo al fine della salvaguardia per la pubblica e privata incolumità;

Visti gli artt. 50 e 54 del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

Viste le leggi sanitarie vigenti in materia;

Visto il vigente regolamento Comunale di Polizia Urbana e di Igiene e Sanità;

Salva ed impregiudicata l'azione penale;

ORDINA

Per i motivi descritti in narrativa

Al sig. PATELLA AMODIO FRANCESCO, come generalizzato in premessa, di *provvedere con decorrenza immediata* alla riparazione delle parti a rischio di crollo e di caduta con le modalità del risanamento conservativo e restauro scientifico, alla estirpazione della vegetazione infestante le murature e la copertura, e previa acquisizione dei pareri necessari, nulla osta, atti di assenso comunque denominati e occorrenti alla esecuzione a propria cura e spese delle opere necessarie alla messa in sicurezza, risanamento conservativo dell'edificio storico volte alla eliminazione del pericolo in atto ed alla conservazione dello stabile.

DISPONE

Che il presente provvedimento venga notificato alla parte sig. PATELLA AMODIO FRANCESCO come in premessa generalizzato ed:

-
- al Sindaco;
 - al Segretario Comunale;
 - al Responsabile dell'Ufficio Trasparenza;
 - al Comando Polizia Municipale, incaricato della osservanza del presente provvedimento.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.



Il Responsabile del Servizio
geom. Mario BARLOTTI

